



Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRENSIVO: INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO
“A. MANZONI “

DIREZIONE E UFFICI: VIA PORTELLA, 1 – 92010 ALESSANDRIA DELLA ROCCA
e-mail : agic812006@istruzione.it – agic812006@pec.istruzione.it

sito: www.icmanzoniadr.edu.it
CF: 80004930840 - TEL.0922.981041 - 0922.980085

Circ. n. 196

Alessandria d. R., 21/05/2024

I.C. "A. MANZONI"
Alessandria della Rocca (AG)
Prot. 0003774 del 21/05/2024
I-1 (Uscita)

Ai Docenti
Ai genitori
Agli alunni
Al personale ATA
Loro Sedi

Oggetto: Comunicazione profilassi Scarlattina

Si sono verificati casi di scarlattina tra i bambini frequentanti la nostra scuola, già sottoposti prontamente a trattamento da parte dei propri pediatri. In riferimento a quelle che sono le norme in materia di salute ed igiene (Circolare del Ministero della sanità n° 4 del 13 marzo 1998), si chiede ai genitori dei bambini la responsabilità della prevenzione, a tal fine si richiamano le principali norme di profilassi previste in caso di malattia infettiva quale la scarlattina.

- Sottoporsi alla sorveglianza sanitaria per sette giorni a partire dall'ultimo contatto con il caso di scarlattina. Si ricorda che la malattia si trasmette per via aerea tramite grosse goccioline respiratorie. La sorveglianza sanitaria consiste nel rilevare eventuali sintomi quali mal di gola e febbre ed eventuale esantema.
- Recarsi, solo in presenza di tale sintomatologia, dal proprio medico curante/pediatra per richiedere, a giudizio del medico, l'effettuazione del Tampone Faringeo per la ricerca dei germi comuni e per eventuali ed idonee prescrizioni.

Misure di igiene ambientale:

- Aerare i locali più frequentemente e disinfettare i pavimenti delle aule, i banchi, i piani di lavoro ed i giocattoli con prodotti disinfettanti di uso comune.

Si fornisce, inoltre, nell'ambito di un'azione condivisa di educazione alla salute della comunità scolastica, un'informativa sulla scarlattina.

DEFINIZIONE

La scarlattina è una malattia infettiva batterica dovuta allo Streptococco beta emolitico di gruppo A.

DESCRIZIONE

Ci si contagia da persona a persona, tramite le goccioline respiratorie di saliva, per contatto diretto con un soggetto infetto emesse con la tosse, gli starnuti o anche semplicemente parlando. Un soggetto è molto contagioso durante la fase acuta della scarlattina, è poco infettante nel periodo che precede la malattia, e non lo è più dopo 24-48 ore dall'inizio della terapia antibiotica.

Periodo di incubazione.

In seguito al contagio, lo Streptococco si moltiplica nella gola senza dare disturbi per 1-3 giorni, poi la malattia si manifesta.

Contagiosità.

In genere i primi sintomi compaiono dopo 1-3 giorni dal contagio. Di norma un malato è contagioso da 1-2 giorni prima dell'inizio dei sintomi e per tutta la durata della malattia; se viene instaurata un'adeguata terapia antibiotica, dopo 48 ore il soggetto non è più contagioso.

LA PREVENZIONE

L'unico sistema per evitare la scarlattina è quello di tenere lontano i soggetti sani dalle persone già contagiate. Cosa fare quando si verifica un caso. Essendo una malattia batterica si cura con idonei antibiotici, è sempre bene consultare il medico.

Rischio di diffusione nella scuola.

La diffusione in ambito scolastico si contrasta con la diagnosi e il trattamento precoce del caso.

Riammissione a scuola.

Un bambino può tornare in comunità non prima di 48 ore dall'inizio della terapia antibiotica, in ogni caso quando ritorna ad essere in buone condizioni di salute. L'allontanamento da scuola dei bambini affetti da malattie infettive è una misura preventiva che mira a diminuire il numero di casi secondari nella collettività; nelle scuole, infatti, bambini e ragazzi trascorrono molte ore a stretto contatto fisico, favorendo la trasmissione degli agenti infettivi. A livello internazionale esistono numerose linee guida sui periodi di allontanamento scolastico (1, 2); in Italia le raccomandazioni in tema di isolamento dei pazienti con malattie infettive, inclusi i bambini che frequentano la scuola, sono contenute nella Circolare del Ministero della Sanità "Misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica", n. 4 del 13 marzo 1998.

E' importante essere tutti vigili nel rilevare eventuali sintomi e, nel dubbio, discuterne col proprio pediatra.

Il compilatore
(*prof. Alfonso Montalbano*)

Il Dirigente scolastico
prof. Rosaria Provenzano
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.2, c.3, del D.lgs 39/93